

Interventi volti a garantire l'assistenza tecnica finalizzata alla rintracciabilità e controllo di filiere sementiere esenti da OGM.

RISULTATI

Durante il primo anno di attività del progetto sono state coinvolte diverse Unità operative:

Moltiplicatori sementieri- Al progetto partecipano, riunite e rappresentate da COAMS, le Organizzazioni di Produttori Moltiplicatori di sementi emiliano-romagnole ARS, APROS, CAC e CONASE, che raggruppano le aziende agricole produttrici di seme.

Hanno partecipato inoltre le Ditte sementiere: CONSORZIO AGRARIO di Bologna e Modena, GERMINA-ANSEME, SIS e SYNGENTA SEEDS.

Durante il secondo anno verranno coinvolti i Produttori agricoli rappresentati da: CONSORZIO AGRARIO di Bologna e Modena, O.P. GRANDI COLTURE, PROGEO e TERREMERSE.

I principali risultati ottenuti sono evidenziati di seguito.

– Realizzazione dell'infrastruttura tecnologica

Durante il 2006 si è implementato un sistema centralizzato per la gestione della rintracciabilità della soia, residente presso la soc.Net-Agree e da questa gestito per nome e conto di tutti gli attori coinvolti: moltiplicatori sementieri, ditte sementiere e a partire dal secondo anno anche dai produttori agricoli.

Nel primo anno le quattro strutture sementiere coinvolte nella moltiplicazione del seme di soia (CAC, SIS, Syngenta e CAIP BO-MO) hanno operato raccogliendo i dati sulla base di una griglia concordata e implementando successivamente il software pubblicato da Net-agree (<http://www.net-agree.com/ogmsementi>).

Il sistema di gestione della rintracciabilità sementi non OGM, è stato progettato al fine di registrare gli eventi ritenuti rilevanti per rintracciabilità in ogni fase in cui il prodotto viene a trovarsi nelle varie strutture. Ogni evento è stato registrato nel database e legato alla sua codifica dal momento della semina, fino al conferimento e tale lotto viene seguito in tutte le fasi di produzione.

Ogni appezzamento georeferito con GIAS, è stato suddiviso in base alla sua organizzazione produttiva a cui è stato attribuito un lotto al seme specifico.

Il prodotto è stato poi gestito e tracciato nelle varie operazioni colturali, sono state registrate le analisi effettuate sul prodotto e infine le operazioni di conferimento.

Il sistema permette quindi di agganciare ogni fase della produzione e rintracciare tutto il percorso andando a collegare tutti i dati e i documenti coinvolti partendo dal codice di lotto in uscita e andando a ritroso fino alla semina.

- Assistenza tecnica e monitoraggio agrofenologico.

L'azione 3 ha riguardato tutte le attività svolte dalle Associazioni dei moltiplicatori riunite in COAMS, orientate a garantire il controllo in campo di tutte le problematiche legate ai possibili pericoli di contaminazioni da OGM e, dall'altro, il monitoraggio agrofenologico del territorio, funzionale a garantire interventi agronomici e fitosanitari puntuali e dimensionati alle effettive esigenze.

Erano previste azioni di controllo su soia, bietola, cicoria e mais ma per quest'ultima coltura non ci sono stati contratti.

Le aziende controllate e i relativi ettari sono riportati in tabella 1

Tabella 1 Riepilogo delle superfici e numero di aziende su cui è stata realizzata attività nel corso del 2006.

Strutture coinvolte	Soia	Mais	Barbabietola	Cicoria	Totale
COAMS (APROS, COMASE, CAC e ARS)					
- Ettari	629	0	1406	420	2455
- Aziende	45	0	473	293	805

L'assistenza tecnica su **Soia**, è stata molto accurata, capillare e sistematica per garantire la gestione delle problematiche legate alla presenza/assenza di materiale geneticamente modificato. Oltre a verificare che il seme utilizzato avesse i necessari requisiti ed il supporto di analisi per garantire il non impiego di sementi OGM, sono state effettuati ripetuti controlli durante la fase di gestione in campo e nei momenti ritenuti critici per il processo: semina, trebbiatura, trasporto e scarico. L'assistenza tecnica è stata orientata anche a supportare l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata per mettere le aziende nelle condizioni di poter richiedere la certificazione.

Per **Barbabietola e Cicoria**, l'azione di controllo e di assistenza tecnica sulla singola azienda è stata meno capillare in quanto più finalizzata ad un'azione di monitoraggio territoriale preventivo tendente a preservare le specie da possibili contaminazioni accidentali. Per queste colture infatti, oltre che seguire le fasi di moltiplicazione e raccolta, si è data enfasi al controllo degli isolamenti spaziali, impedendo la coltivazione di colture compatibili, nell'ambito delle distanze in cui il polline può rimanere vitale, prima di giungere su coltivazione recettive.

Per tali colture sono stati individuati anche campi spia al fine di monitorare l'andamento agronomico e individuare potenziali fonti genetiche, origine di possibili contaminazioni.

Sono state individuate sul territorio regionale, una serie di campi spia (7 il primo anno che aumenteranno a 13 il secondo e terzo anno) sui quali rilevare, oltre alle fasi fenologiche, anche la prima comparsa e l'evoluzione delle principali avversità che interessano: Soia, Barbabietola e Cicoria (per il mais non disponendo di campi non è stato effettuato alcun monitoraggio)..

Il monitoraggio, come sopra accennato, è stato applicato alle 3 colture di soia, cicoria e barbabietola, nel forlivese e ravennate.

L'attività svolta ha riguardato essenzialmente:

- A- Acquisizione e trasmissione dei dati sulla comparsa ed evoluzione dei parassiti (crittogame e fitofagi) sulla base di una metodologia descritta in appositi protocolli di rilievo.
- B- Elaborazione dei dati, al fine di ottenere informazioni utili sia alla conoscenza di patologie e infestazioni, sia alla pratica della difesa fitosanitaria.

- Attività di assistenza tecnica mais e soia e rintracciabilità soia da parte delle ditte sementiere.

Nell'ambito di questa azione, i tecnici delle ditte sementiere coinvolte nel progetto (SIS, CAIP BO-MO, Syngenta, Germina-Anseme, hanno realizzato sui campi di soia attività analoghe a quelle condotte dai tecnici delle associazioni dei moltiplicatori sementieri. I tecnici delle Ditte hanno pertanto garantito alle proprie strutture di riferimento ed alle relative aziende agricole collegate, l'assistenza tecnica necessaria a consentire la gestione degli interventi di controllo, nelle fasi di campo e di post-raccolta, di tutte le problematiche legate ai possibili pericoli di contaminazioni da OGM. Sulla soia in particolare sono stati raccolti tutti i dati necessari all'implementazione del software descritto in precedenza.

Le superfici sulle quali è stata svolta l'attività di assistenza tecnica sono riportate nella tabella seguente.

Strutture coinvolte	Soia	Mais	Totale
GERMINA-ANSEME			
- Ettari		54	
- Aziende		9	
SIS			
- Ettari	232		
- Aziende	18		
CA di Bologna e Modena			
- Ettari	287		
- Aziende	19		
SYNGENTA Seeds			
- Ettari	204	197	
- Aziende	10	14	
TOTALE ETTARI	723	251	976
TOTALE AZIENDE	47	23	

I tecnici coinvolti hanno esercitato il controllo delle operazioni svolte presso le aziende moltiplicatrici, in particolare hanno:

- stabilito la consegna del seme (varietà, quantità);
- controllato la presenza della documentazione attestante che il seme fosse NON-OGM;
- controllato l'andamento delle colture in campo suggerendo agli agricoltori eventuali interventi di tecnica colturale e/o fitosanitari;
- attuato le operazioni di selezione in campo ed epurazione di eventuali piante fuori tipo segnalate;
- programmato le operazioni di raccolta e la logistica della consegna del prodotto allo stabilimento di riferimento;
- prelevato un campione di riferimento del seme prodotto.

Nel caso del mais, trattandosi di colture ibride che prevedono un attento controllo soprattutto nelle fasi di fioritura-impollinazione, il controllo degli appezzamenti è stato molto frequente (in alcuni casi giornaliero) ben superiore ai tre previsti nell'ambito del progetto approvato, per evitare impollinazioni indesiderate.

Al termine del processo di lavorazione e selezione, il prodotto idoneo alla commercializzazione è stato sottoposto a nuova campionatura per l'effettuazione delle analisi finali per la verifica dell'assenza di contaminazioni ogm. Tali analisi (non tutte sono ancora concluse) sono state effettuate presso ENSE o presso Laboratori di analisi accreditati allo scopo.

La soia ottenuta, garantita nei confronti dell'assenza di OGM attraverso le analisi effettuate sul 100% dei lotti di produzione, verrà prioritariamente venduto alle strutture produttive che partecipano al progetto.

Le aziende coinvolte sono attualmente: CONSORZIO AGRARIO di Bologna e Modena, O.P. GRANDI COLTURE, PROGEO e TERREMERSE.

A ciascuna struttura è stato segnalato l'elenco delle varietà di cui è disponibile il seme NON-OGM e la ditta dalla quale può essere acquistato.

Ogni struttura produttiva si impegnerà a coltivare le varietà riprodotte nel 2006 al fine di ottenere granella sicuramente NON-OGM che potrà essere indirizzata alla mangimistica o all'alimentazione dando vita di fatto alla filiera soia NON-OGM dell'Emilia-Romagna.

- Georeferenziazione degli appezzamenti

Durante il 2006 è stata impostata una specifica attività, allo scopo di mappare su un supporto informatico, i diversi appezzamenti. Sono stati presi contatti con la società AGRONICA, che già collabora con il CRPV nell'ambito del progetto mappatura sementi al fine di predisporre gli strumenti necessari. Nell'ambito del progetto "Mappatura sementi", ciascuna azienda deve installare il software (appositamente creato per la gestione degli isolamenti fra colture al fine di soddisfare i requisiti della L.R. 2/98) sul server aziendale. Nell'ambito del presente progetto si è deciso di pubblicare su WEB 4 siti (ognuno dedicato ad un'azienda, www.giasonline.it/caip, www.giasonline.it/syngenta, www.giasonline.it/sis, www.giasonline.it/cac) che, attraverso specifica USERNAME e PASSWORD, consentono l'accesso al programma di mappatura e quindi consentono la georeferenziazione.

Ogni utente accede al menu' principale e cliccando su anagrafica e catasto aziende, apre la finestra

per inserire i dati anagrafici delle aziende.

Successivamente si procede ad inserire i dati secondo uno schema gerarchico che prevede:

- definizione del centro aziendale (vi possono essere piu' centri corrispondenti alla sede legale e/o a piu' corpi aziendali
- attribuzione dell'appezzamento indicando la superficie la specie coltivata e la varietà
- attribuzione di una mappa CRT all'appezzamento interessato
- individuazione dell'azienda e dell'appezzamento sulla mappa CRT
- disegno del poligono corrispondente all'appezzamento considerato.

Una volta disegnato il poligono, questo viene memorizzato e la consultazione del sito consente una sua visualizzazione.

Adottando tale procedura sono stati georeferenziati tutti gli appezzamenti su cui sono stati coltivati soia e mais. Per migliorare e rendere piu' agevole la consultazione, occorrono alcune implementazioni che potranno essere messe in atto nel 2007 se gli importi a disposizione lo consentiranno. L'obiettivo è quello di poter visualizzare su un'unica mappa, tutti gli appezzamenti di una stessa specie, indipendentemente dalla ditta che li gestisce. Questo consentirebbe di avere una visualizzazione sulla distribuzione degli stessi e potrebbe consentire una programmazione degli impianti, quando in futuro saranno definite le norme della coesistenza.